

 CITTÀ DI GIUSSANO	codice Ente 10995	sigla	numero	data
	PROV. di MILANO	C.C.	17	05/03/2004
<p>Oggetto: AGGIORNAMENTO TARIFFE PER MONETIZZAZIONE AREE A STANDARDS FUNZIONALI</p>				

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

L'anno **duemilaquattro** il giorno **cinque** del mese di **marzo**, alle ore 21.18 nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in sessione ordinaria e seduta pubblica di seconda convocazione.

		Presente	Assente			Presente	Assente
1)	Riva Franco	X	--	12)	Marcello Giuseppe	X	--
2)	Airoldi Flavio	X	--	13)	Mesiano Annunziato	--	X
3)	Ballabio Umberto	X	--	14)	Molteni Angelo	X	--
4)	Barni Pietro	X	--	15)	Motta Giuseppe	X	--
5)	Beacco Emanuela	X	--	16)	Nespoli Mario G.	X	--
6)	Berera Marco	X	--	17)	Pagella Paolo	X	--
7)	Bertoli Ugo	--	X	18)	Riva Massimiliano	X	--
8)	Cassina Giulio	X	--	19)	Sanvito Umberto	X	--
9)	Corbetta Carlo	X	--	20)	Tagliabue Stefano	X	--
10)	Galimberti Adriano	X	--	21)	Vigano Sergio	X	--
11)	Mandrizzato Fabio	X	--	TOTALE		19	2

Tra gli assenti risultano giustificati i Signori:

Partecipa il Segretario Generale, Avv. Nunzio Fabiano.

Il Consigliere Dott.ssa Emanuela Beacco, assunta la presidenza ai sensi dell'art. 20 del vigente Statuto comunale e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al punto n. 5 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Il **Presidente** cede la parola all'Assessore al Servizio Urbanistica ed Edilizia **Molteni Carlo** per l'illustrazione dell'argomento iscritto al punto n. 5 dell'ordine del giorno (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

L'Assessore al Servizio Urbanistica ed Edilizia **Molteni Carlo**, avuta la parola, ricorda che, per ogni piano attuativo, esiste concertazione tra l'Amministrazione e gli intervenuti per la disciplina delle aree a standards da adibire a standards in quanto tale oppure da monetizzare. Precisa che l'ultimo adeguamento delle tariffe risale al 1985 e che già da tempo l'assessorato aveva in programma tale adeguamento ma che ha ritenuto opportuno proporlo dopo l'adozione e la definitiva approvazione del piano regolatore generale, avvenuta lo scorso gennaio. Precisa che si è tenuto conto delle Norme Tecniche di Attuazione al P.R.G. ed dell'andamento del mercato. Sostiene che, in considerazione della particolarità degli interventi sui Piani di Recupero e della difficoltà di reperire aree a standards al loro interno, è previsto un riconoscimento per questi interventi, individuando in 54 euro la tariffa minima per la monetizzazione. Afferma che l'Amministrazione è riuscita nell'intento di valorizzare alcuni Piani di Recupero e che, per altri, sono stati elaborate delle proposte di progetto che spera di portare a termine prima della scadenza del mandato elettorale. Riassume le tariffe proposte: 54 euro per Piani di Recupero in zone A1 e B1, al fine di non penalizzarli ulteriormente; valori a scalare per le altre zone omogenee quali B3, C5, D2 e per i piani attuativi, al fine di disincentivare la monetizzazione. Fa presente che, in ogni caso, l'Amministrazione può decidere di dichiarare un'area non monetizzabile e che non si tratta di applicare matematicamente dei valori ma di concertare le priorità di intervento caso per caso. Conclude comunicando che per i permessi a costruire è stata stabilita una tariffa minima di 70 euro (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Berera Marco** (capogruppo **Giussano la nostra Città**), chiesta ed ottenuta la parola, considerata l'entità dell'incremento delle tariffe, chiede se siano stati effettuati dei confronti con quelle applicate dai Comuni limitrofi (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il **Sindaco**, avuta la parola, risponde che sono stati fatti confronti con i Comuni di Seregno, dove tali tariffe risultano più elevate, Verano, Carugo, e Arosio (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Vigano' Sergio** (capogruppo **Giussano Democratica**), chiesta ed ottenuta la parola, chiede se i proventi delle monetizzazioni siano vincolati all'acquisto di aree a standards (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il **Sindaco**, avuta la parola, risponde negativamente alla domanda posta dal Consigliere Viganò, tuttavia evidenzia che l'Amministrazione ha acquisito diverse aree di quel tipo e ne sta acquisendo un'altra di grosso interesse per la comunità (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Vigano' Sergio** (capogruppo **Giussano Democratica**), chiesta ed ottenuta la parola, chiede all'Amministrazione di continuare a prestare attenzione al problema dei parcheggi e dei percorsi pedonali perché, se è vero che in alcuni casi la soluzione della monetizzazione può essere la migliore, è altrettanto importante garantire un numero adeguato di parcheggi e di percorsi pedonali (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

L'Assessore al Servizio Urbanistica ed Edilizia **Molteni Carlo**, avuta la parola, assicura che il problema dei parcheggi e dei percorsi pedonali è sempre all'attenzione di questa Amministrazione. Rileva che, per effetto degli

arretramenti dal ciglio stradale, richiesti al fine di ottenere un maggior numero di parcheggi, si potrebbe determinare un problema di strade "a fisarmonica", con calibri stradali disarmonici. Ritiene che in futuro le N.T.A. debbano essere modificate proprio per evitare i problemi che stanno sorgendo anche nella nostra città (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Mandrizzato Fabio (capogruppo Forza Italia)**, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene troppo regolamentata la monetizzazione di aree a standards e che sia difficile reperire questo tipo di aree, da cedere all'Amministrazione per opere di urbanizzazione all'interno dei Piani di Recupero. Afferma che il problema è ricollegabile al Piano Regolatore Generale. Considerata la situazione dei Piani di Lottizzazione nel comune di Giussano, non ritiene necessario regolamentare la cessione di aree a standards perché la questione può essere definita in sede di contrattazione tra pubblico e privato al momento della stesura del P.L. Ritiene che i proventi della monetizzazione debbano essere destinati all'acquisto di altre aree analoghe. Ribadisce che, a causa della situazione urbanistica di Giussano, la proposta in esame, che pure apprezza e voterà anche favorevolmente, non porterà a risultati concreti. Rileva che, con le attuali Norme Tecniche di Attuazione, realizzando più parcheggi si riducono le aree verdi (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

L'Assessore al Servizio Urbanistica ed Edilizia **Molteni Carlo**, avuta la parola, apprezza l'intervento propositivo del Consigliere Mandrizzato ma precisa che in alcuni Piani di Recupero l'Amministrazione è riuscita a convincere i proprietari a realizzare dei parcheggi sotterranei (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

L'Assessore al Servizio Urbanistica ed Edilizia **Molteni Carlo**, avuta la parola, spiega che in alcuni Piani di Recupero si è riusciti a far comprendere ai proprietari l'importanza di realizzare parcheggi e non creare problemi sull'asse viario. Prendendo spunto dalle affermazioni del Consigliere Mandrizzato in merito alle Norme Tecniche di Attuazione, ribadisce la necessità di modificarle per risolvere alcune problematiche. Afferma che, nella maggior parte dei casi, i Piani di Lottizzazione non partono, o vengono suddivisi in più lotti per consentire l'avvio di almeno una parte, a causa delle liti fra proprietari. In merito ai proventi della monetizzazione afferma che, attualmente, la questione della loro destinazione è ancora in fase di studio (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Tagliabue Stefano (Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)**, chiesta ed ottenuta la parola, lamenta che si parli già di modificare lo strumento urbanistico sebbene sia stato appena approvato. Ritiene che la discussione della proposta in esame, di carattere meramente economico, si sia allargata e che siano state espresse delle preoccupanti intenzioni di carattere urbanistico (eliminazione del verde drenante). Afferma che il territorio giussanese è densamente popolato. Chiede se tali proposte siano rivolte a tutta la comunità o a casi specifici. Lamenta l'annullamento della convocazione della Commissione Urbanistica per la discussione del Piano dei Servizi, che ritiene uno strumento urbanistico importante per lo sviluppo armonico del territorio. Chiede maggiori precisazioni in merito a cosa si intenda per nuclei di antica formazione ed afferma che, se si considerano tali anche i nuclei protetti, il proprio gruppo non condivide le proposte dell'Amministrazione. Ritiene giusto dare un aiuto ai cittadini nella realizzazione di interventi che, per vari problemi, faticano a decollare ma ritiene preoccupante la possibilità di monetizzare totalmente anche aree in zone di espansione semi-periferiche. Ritiene che sia importante che il Consiglio comunale stabilisca delle regole che consentano, in fase di concertazione, di trattare tutti i soggetti allo stesso modo ed evitare personalismi. Lamenta che alcuni interventi edilizi siano assolutamente carenti di parcheggi, nonostante le discussioni in Commissione Edilizia. Chiede chiarimenti in merito alle motivazioni per cui, dal 1985, non si è provveduto ad adeguare le tariffe per la monetizzazione delle aree a

standards e se sia vero che è stata deliberata una monetizzazione ma che non è mai stata applicata in quanto si è ritenuto più opportuno acquisire tali aree. Critica la decisione di consentire la monetizzazione fino al 100% delle aree a standards. Invita a confrontare i valori indicati in questa proposta di deliberazione con quelli presenti sul mercato. Chiede chiarimenti in merito all'annullamento, dopo la convocazione, della Commissione Urbanistica sul Piano dei Servizi e sottolinea che in questo strumento non è prevista una monetizzazione del 100% delle aree, ma solo dell'80%, salvaguardando il restante 20% a tutela del territorio. Ricorda che il proprio gruppo non approva la cementificazione del territorio e ha sempre ritenuto importante la sua salvaguardia. Conclude affermando che il proprio gruppo ritiene che la questione debba essere approfondita e che alcuni elementi vengano valutati attentamente, al fine di evitare che la concertazione pubblico/privato avvenga al di fuori di regole precise (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

L'Assessore al Servizio Urbanistica ed Edilizia **Molteni Carlo**, avuta la parola, replica che non è intenzione dell'Amministrazione cementificare il territorio; che sono allo studio alcune proposte per consentire di costruire con maggiore flessibilità in verticale ma nel rispetto del contesto territoriale; che il verde a cui si riferiva il Consigliere Mandruzzato nel proprio intervento è verde drenante e non verde in quanto tale. Precisa che nel rivedere il P.R.G. si è tenuto conto delle osservazioni e delle relative controdeduzioni e non delle Norme Tecniche di Attuazione, già oggetto di modifica da parte del Consiglio comunale, e che si è semplicemente ritenuto di dover porre all'attenzione di quest'assise alcune proposte risolutive di determinate problematiche. Spiega che la Commissione Urbanistica venne annullata per un impegno di lavoro sopravvenuto proprio per il giorno in cui la stessa era stata convocata e che verrà riconvocata per esaminare il Piano dei Servizi. Afferma che nel Piano dei Servizi la percentuale dell'80% non riguarda la monetizzazione ma un concetto completamente diverso. Ritiene la contrattazione un elemento indispensabile ma sempre nel rispetto delle decisioni adottate caso per caso dagli organi competenti (Commissione Edilizia ed Urbanistica, Consiglio comunale). Precisa che la classificazione delle zone Al viene definita in sede di azionamento, senza discrezionalità da parte di alcuno (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Mandruzzato Fabio (capogruppo Forza Italia)**, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che il proprio intervento relativo al rapporto più parcheggi/meno verde era provocatorio e ritiene che le affermazioni fatte in quest'aula debbano essere razionali e non propagandistiche. Ricorda all'Assessore Molteni Carlo che, in fase di approvazione del Piano dei Servizi in Consiglio comunale, si impegnò formalmente a convocare la Conferenza dei Capigruppo unitamente alla Commissione Urbanistica per esaminare il piano stesso, cosa che non ha fatto. In relazione alla definizione delle zone, afferma che con il Piano dei Servizi sarà possibile realizzare qualsiasi intervento purchè non sia specificatamente vietato. Afferma che, di fatto, il Consiglio comunale, pur nella propria sovranità, non ha mai bocciato una proposta presentata dall'Amministrazione o dalla Commissione Urbanistica (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

L'Assessore al Servizio Urbanistica ed Edilizia **Molteni Carlo**, avuta la parola, replica che le proposte dell'Assessorato vengono sottoposte a verifica da parte della maggioranza prima di proporle all'approvazione del Consiglio comunale. Precisa che il proprio intervento sugli azionamenti riguardava l'aspetto matematico della definizione dei perimetri delle zone e che la situazione attuale è diversa da quella che si prospetta per il futuro con l'applicazione del Piano dei Servizi (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Mandruzzato Fabio (capogruppo Forza Italia)**, chiesta ed ottenuta la parola, chiede all'Assessore di scusarsi per non aver mantenuto l'impegno di convocare la Conferenza dei Capigruppo unitamente alla Commissione

Urbanistica sulla questione del Piano dei Servizi (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

L'Assessore al Servizio Urbanistica ed Edilizia **Molteni Carlo**, avuta la parola, conferma che si è trattato di una dimenticanza e che rispetterà gli impegni assunti (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Tagliabue Stefano (Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)**, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene di non avere bisogno di spiegazioni in merito al significato di area drenante. Esprime perplessità in merito ai risultati della concertazione preventiva che avviene all'interno della maggioranza sui progetti che poi vengono portati all'attenzione del Consiglio comunale. Ribadisce le perplessità del proprio gruppo in merito all'utilità di questa deliberazione. Teme che la concertazione pubblico/privato, senza regole precise, porti ad una disparità di trattamento tra soggetti. Precisa che la richiesta di fare esaminare la proposta alla Commissione Urbanistica è dettata proprio dalla necessità di capirne gli obiettivi urbanistici a breve e medio termine e non dalle considerazioni sulla congruità delle tariffe. Esprime perplessità in merito al fatto che la delibera non sia stata proposta prima dell'adozione degli ultimi, recenti Piani Attuativi. Rinnova la richiesta di convocare la Commissione Urbanistica per chiarire le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione a presentare questa proposta di deliberazione, a prescindere dalla sua approvazione in quest'assise (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

L'Assessore al Servizio Urbanistica ed Edilizia **Molteni Carlo**, avuta la parola, ricorda che i Piani Attuativi recentemente approvati dal Consiglio comunale prevedono che la monetizzazione delle aree a standards avvenga alle stesse tariffe stabilite in questa deliberazione (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Tagliabue Stefano (Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)**, chiesta ed ottenuta la parola, ribadisce l'utilità di fissare delle regole al fine di evitare che si perda del tempo a concordare una certa cifra e poi se ne perda dell'altro a chiedere un'integrazione della stessa, col rischio che l'operatore non la ritenga accettabile (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il **Presidente**, non essendoci ulteriori interventi, dichiara chiusa la fase della discussione ed invita i consiglieri a formulare le dichiarazioni di voto.

Il consigliere **Sanvito Umberto (Indipendente)**, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che l'argomento in esame sia collegato all'aggiornamento del piano triennale dei lavori pubblici, appena approvato, che ha visto una riduzione degli interventi rispetto a quanto stabilito a novembre per mancanza di copertura finanziaria. Ritiene necessario aggiornare le tariffe, ferme dal 1985, ma, non condividendo né il modo con cui si è arrivati a questa proposta di deliberazione né la riduzione degli interventi nel piano delle opere pubbliche, annuncia il proprio voto di astensione (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Mandrizzato Fabio (capogruppo Forza Italia)**, chiesta ed ottenuta la parola, auspica che la discussione di questa sera rappresenti uno spunto per l'inizio di un dialogo su argomenti importanti. Non ritiene corrette le tariffe proposte ed evidenzia che il soggetto ha convenienza economica a monetizzare anche al 100% della dotazione minima richiesta e che i valori indicati sono insufficienti, anche in considerazione delle tariffe in vigore nei comuni limitrofi. Ribadisce, anche con alcuni esempi pratici, che le tariffe proposte dalla maggioranza non sono eque e incentivano i privati a non realizzare le opere in luogo. Annuncia, pertanto, il voto di astensione del proprio gruppo (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Vigano' Sergio (capogruppo Giussano Democratica)**, chiesta ed ottenuta la parola, annuncia il voto favorevole del proprio gruppo precisando che ritiene opportuno prevedere la monetizzazione delle aree ed aggiornarne le tariffe ma ritiene anche che questa soluzione debba essere adottata solo nel caso in cui non ci sia necessità o possibilità di realizzare opere di utilità sull'area (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Cassina Giulio (capogruppo C.C.D. - Popolari per Giussano)**, chiesta ed ottenuta la parola, rileva che nel fissare le tariffe si è prevista una eccessiva frammentazione delle ipotesi di cessione. Ritiene rischioso prevedere la possibilità di arrivare a monetizzare fino al 100% delle aree a standards nei Piani Attuativi che non siano Piani di Recupero. Considera inoltre troppo ampio il margine di contrattazione consentito ed afferma che, in questo modo, inevitabilmente si determinerà disparità di trattamento tra soggetti. Invita l'Assessore Molteni a non replicare in fase di dichiarazione di voto. Ribadisce che il meccanismo proposto potrebbe ingenerare soluzioni di favore o sfavore a seconda dei soggetti intervenuti. Annuncia, pertanto, il voto contrario del proprio gruppo (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Galimberti Adriano (capogruppo P.R.I.)**, chiesta ed ottenuta la parola, annuncia il voto favorevole del proprio gruppo. Condivide alcune argomentazioni sorte in fase di discussione e che non è facile andare a modificare tariffe stabilite così tanto tempo prima. Ritiene che l'obiettivo dell'Amministrazione sia quello di limitare il più possibile la monetizzazione, privilegiando il recupero di aree per i servizi, anche se in alcuni casi è impossibile farlo e la monetizzazione rimane pertanto l'unica soluzione. Ritiene corretto che questo argomento sia stato discusso prima dell'esame del bilancio di previsione. Sostiene che il proprio gruppo è sempre stato coerente nel portare avanti le proprie proposte ma che sia a volte possibile e accettabile cambiare parere a seguito di una migliore valutazione della questione o di indicazioni emerse in fase di discussione delle proposte stesse (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Tagliabue Stefano (Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)**, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che la proposta di deliberazione in esame abbia alcuni aspetti condivisibili ed altri, che sono predominanti, non condivisibili. Ribadisce che la concertazione è un elemento importante ma che deve essere condotta secondo regole precise, che in questa deliberazione non vengono fissate. Riconosce che questa proposta di delibera rappresenterebbe un passo avanti, regolamentando una situazione che attualmente non lo è, ma ritiene che potrebbe rappresentare un pericolo per la tutela del territorio. Propone di sospendere la trattazione del punto prima della votazione e di rimettere l'argomento all'esame della Commissione Urbanistica unitamente alla Conferenza dei capigruppo, perché possano analizzare le motivazioni di carattere urbanistico che hanno portato ad elaborare questa proposta, riproponendola poi all'approvazione finale del Consiglio comunale (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il **Presidente**, verificata l'ammissibilità della proposta, pone in votazione la questione sospensiva sollevata dal Consigliere Tagliabue, accertando il seguente risultato:

- consiglieri presenti	n.	19	
- voti favorevoli	n.	7	
- voti contrari	n.	11	Giussano Democratica Giussano la nostra città Partito Repubblicano Italiano
- consiglieri astenuti	n.	1	Beacco Emanuela

la proposta di sospensiva viene respinta.

Il consigliere **Berera Marco** (capogruppo **Giussano la nostra Città**), chiesta ed ottenuta la parola, concorda con la proposta di vincolare i proventi della monetizzazione all'acquisizione di aree a standards. Non ritiene necessario un ulteriore passaggio dell'argomento in Commissione Urbanistica o in Conferenza dei Capigruppo. Afferma che lo strumento della concertazione è sempre esistito ed esisterà sempre. Ritiene che i membri della Giunta come delle commissioni comunali si comportino sempre con professionalità, evitando personalismi, nel rispetto delle regole ma ritiene altresì importante istituire il Difensore Civico, al quale i cittadini possano rivolgersi per la tutela più diretta dei propri interessi. Sottolinea che l'Amministrazione non è riuscita ad istituire tale figura per vincoli creati dalla stessa legge, che richiede requisiti ben precisi a fronte di un compenso insignificante rispetto alla qualifica del ruolo ricoperto ed auspica che si mettano comunque in campo tutte le risorse possibili per favorirne l'istituzione. Evidenzia come l'aumento delle tariffe sia di oltre il 30%. Ribadisce la convinzione che in nessun caso le norme vengano o meno applicate a seconda dei soggetti intervenuti. Annuncia il voto favorevole del proprio gruppo (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il **Presidente**, non essendoci ulteriori interventi né dichiarazioni di voto, pone in votazione l'argomento posto al punto n. 5 dell'ordine del giorno, accertando il seguente risultato:

- consiglieri presenti	n. 19	
- voti favorevoli	n. 11	
- voti contrari	n. 4	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania C.C.D. - Popolari per Giussano
- consiglieri astenuti	n. 4	Sanvito Umberto (Indipendente) Forza Italia

Il **Presidente**, quindi, propone di dichiarare la delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000 (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Mandrizzato Fabio** (capogruppo **Forza Italia**), chiesta ed ottenuta la parola, contesta i motivi di urgenza (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Sanvito Umberto** (Indipendente), chiesta ed ottenuta la parola, concorda sull'abuso dello strumento dell'immediata eseguibilità (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Ballabio Umberto** (capogruppo **Lega Nord per l'Indipendenza della Padania**), chiesta ed ottenuta la parola, concorda con quanto affermato dal Consigliere Mandrizzato in merito alla mancanza di motivazioni dell'urgenza (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il **Sindaco**, avuta la parola, risponde che l'Amministrazione ritiene opportuno applicare tali tariffe ai Piani Attuativi in scadenza, il primo dei quali scade il 2 aprile (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Mandrizzato Fabio** (capogruppo **Forza Italia**), chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che la delibera non rivesta carattere d'urgenza e che si stia abusando dell'istituto dell'immediata eseguibilità (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il consigliere **Tagliabue Stefano** (Lega Nord per l'Indipendenza della Padania), chiesta ed ottenuta la parola, annuncia che il proprio gruppo non partecipa al voto (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Si dà atto che alle ore 00.21 escono dall'aula i Consiglieri Ballabio Umberto e Tagliabue Stefano presenti n. 17

Il consigliere **Mandrizzato Fabio (capogruppo Forza Italia)**, chiesta ed ottenuta la parola, ribadisce di non ravvisare motivi d'urgenza e pertanto annuncia il voto contrario del proprio gruppo in merito all'immediata eseguibilità della delibera (cfr. la registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria).

Il **Presidente**, non essendoci ulteriori interventi né dichiarazioni di voto, pone in votazione l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4^a comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, accertando il seguente risultato:

- consiglieri presenti	n. 17	
- voti favorevoli	n. 11	
- voti contrari	n. 6	Forza Italia C.C.D. - Popolari per Giussano Sanvito Umberto (Indipendente)
- consiglieri astenuti	n. //	

Chiusa la discussione ed uditi gli interventi sopra indicati, come risultanti dalla registrazione trascritta e depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il testo integrale della discussione, come risulta dalla registrazione, depositato agli atti dell'Ufficio Segreteria;

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 25 gennaio 1985 venne determinata in € 25.000 al mq. la tariffa "minima" da praticarsi nei confronti degli interessati, qualora l'acquisizione di aree da cedersi gratuitamente per l'esecuzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria non fosse ritenuta opportuna dal Comune, nell'intesa che tale "minimo" era applicabile anche ai Piani Attuativi;

- che con delibera di Giunta Regionale n.VII/14161 dell'8 agosto 2003 è stato approvato, con proposte di modifiche d'ufficio, il Piano Regolatore Generale integrato dalla Variante in "Itinere";

- che le proposte di modifiche d'ufficio sono state recepite con deliberazione di Consiglio Comunale n° 49 del 07/11/2003 ed il relativo avviso di approvazione e deposito del Piano Regolatore Generale integrato dalla variante in "itinere" è stato pubblicato sul B.U.R.L. serie Inserzioni n° 2 del 07/01/2004 esplicando effetti a far data dall'08/01/2004;

Richiamate le N.T.A. del Piano Regolatore Generale e considerato che gli importi vigenti della monetizzazione non risultano più attuali in relazione al nuovo strumento urbanistico;

Ritenuto necessario aggiornare detta tariffa, tenuto conto degli aumenti di costo nel frattempo intervenuti per l'acquisizione di aree;

Considerato:

- che, sentito il Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica, giusta nota in data 26/2/2004, si ritiene opportuno aggiornare la tariffa come segue:

in € 54,00 al mq. la tariffa "minima" che dovrà essere praticata, nei confronti degli interessati, qualora l'acquisizione di aree da cedersi gratuitamente per l'esecuzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria non venga ritenuta opportuna dal Comune, dandosi atto che tale

"minimo", applicabile anche ai Piani Attuativi, sarà incrementato di volta in volta in relazione all'importo ed alla portata dei P.A. stessi;

- che, pertanto, la tariffa minima per monetizzazione aree a standard è pari a € 54,00 al mq., tenuto conto che la cessione di aree all'interno e/o nelle immediate vicinanze di comparti soggetti a Piani Attuativi è preceduta da una fase concertativa che tiene conto della presenza o meno di adeguati servizi nella zona di appartenenza nonché del dimensionamento previsto dal Vigente strumento urbanistico;

Vista la proposta di differenziare la tariffa minima in base alle singole zone omogenee soggette a Piani Attuativi, ponendo particolare attenzione agli ambiti soggetti a Piano di Recupero che per la loro ubicazione e particolare connotazione hanno maggiori difficoltà al reperimento di aree a standard in misura sufficiente a quanto stabilito dalle vigenti normative in materia;

Preso atto che altro parametro di valutazione è rappresentato dalla quantità in percentuale richiesta delle aree da monetizzare:

1. Zone omogenee soggette a Piano di Recupero - Al nuclei di antica formazione (art. 27.1 delle N.T.A.).

- B1 residenziali intensive esistenti e comunque facenti parti delle zone di recupero del previgente P.R.G. (art. 27.3 delle N.T.A.).

Tariffa minima € 54,00 al mq.

2. Zone omogenee

- B3 di riconversione (art. 27.4 delle N.T.A.);

- C5 residenziale di espansione (art. 27.8 delle N.T.A.);

- D2 per attività produttive di completamento ed espansione (art. 32.2 delle N.T.A.);

- in tutti i casi di interventi edificatori soggetti a Piani Attuativi diversi dai Piani di Recupero

a) Tariffa minima € 54,00 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard fino al 50% della dotazione minima richiesta.

b) Tariffa minima € 57,20 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard maggiore del 50% e fino al 60% della dotazione minima richiesta.

c) Tariffa minima € 60,40 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard maggiore del 60% e fino al 70% della dotazione minima richiesta.

d) Tariffa minima € 63,60 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard maggiore del 70% e fino all'80% della dotazione minima richiesta.

e) Tariffa minima € 66,80 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard maggiore dell'80% e fino al 90% della dotazione minima richiesta.

f) Tariffa minima € 70,00 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard maggiore del 90% e fino al 100% della dotazione minima richiesta.

3. In caso di richiesta di monetizzazione aree a standard a seguito di rilascio di semplici permessi di costruire la Tariffa minima applicabile è di € 70,00 al mq.;

Visto l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto l'art. 22 del vigente Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Acquisiti sulla relativa pratica, in attuazione dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 i pareri dichiaranti la regolarità tecnica e contabile da parte dei rispettivi responsabili di servizio;

Effettuata la votazione in merito all'argomento in esame in presenza di numero 19 Consiglieri, che riporta il seguente esito:

- voti favorevoli n. 11

- voti contrari n. 4 Lega Nord per l'Indipendenza della Padania

- consiglieri astenuti n. 4 C.C.D. - Popolari per Giussano
Sanvito Umberto (Indipendente)
Forza Italia

Effettuata, altresì, la votazione in merito alla immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4^a comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in presenza di numero 17 consiglieri, che riporta il seguente esito:

- voti favorevoli n. 11
- voti contrari n. 6 Forza Italia
C.C.D. - Popolari per Giussano
Sanvito Umberto (Indipendente)
- consiglieri astenuti n. //

Preso atto delle votazioni che precedono;

DELIBERA

1) di aggiornare le tariffe per la monetizzazione aree a standards funzionali, così come segue:

1. Zone omogenee soggette a Piano di Recupero - Al nuclei di antica formazione (art. 27.1 delle N.T.A.).

- B1 residenziali intensive esistenti e comunque facenti parti delle zone di recupero del previgente P.R.G. (art. 27.3 delle N.T.A.).

Tariffa minima € 54,00 al mq.

2. Zone omogenee

- B3 di riconversione (art. 27.4 delle N.T.A.);

- C5 residenziale di espansione (art. 27.8 delle N.T.A.);

- D2 per attività produttive di completamento ed espansione (art. 32.2 delle N.T.A.);

- in tutti i casi di interventi edificatori soggetti a Piani Attuativi diversi dai Piani di Recupero

g) Tariffa minima € 54,00 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard fino al 50% della dotazione minima richiesta.

h) Tariffa minima € 57,20 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard maggiore del 50% e fino al 60% della dotazione minima richiesta.

i) Tariffa minima € 60,40 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard maggiore del 60% e fino al 70% della dotazione minima richiesta.

j) Tariffa minima € 63,60 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard maggiore del 70% e fino all'80% della dotazione minima richiesta.

k) Tariffa minima € 66,80 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard maggiore dell'80% e fino al 90% della dotazione minima richiesta.

l) Tariffa minima € 70,00 al mq. per richiesta di monetizzazione aree a standard maggiore del 90% e fino al 100% della dotazione minima richiesta.

3. In caso di richiesta di monetizzazione aree a standard a seguito di rilascio di semplici permessi di costruire la *Tariffa minima applicabile è di € 70,00 al mq;*

2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4^a comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

 CITTÀ DI GIUSSANO	codice Ente 10995	sigla C.C.	numero 17	data 05/03/2004
--	-------------------	---------------	--------------	--------------------

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Emanuela Beacco

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Nunzio Fabiano

Il Segretario Generale certifica che il presente verbale viene oggi affisso all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Giussano, 23.4.04

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Nunzio Fabiano

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 23.4.04 al 8.5.04, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 cron. n. 371

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 5.3.2004

decorsi dieci giorni dalla data di inizio di pubblicazione (art.134, comma 3 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Giussano, 10.5.04

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Nunzio Fabiano

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Giussano, 23.4.04

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Nunzio Fabiano

